

Originale                      informatico  
sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21, comma 2,  
del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82



## COMUNE DI NOVE

PROVINCIA DI VICENZA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 IN DATA 05-02-2019

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004 E S.M.I.**

Il giorno **cinque** del mese di **febbraio** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica e Straordinaria di prima convocazione.

All'inizio della trattazione della presente deliberazione risultano presenti:

COGNOME E NOME	Presente/Assente
Luisetto Chiara	P
Sebellin Rachele Lucia	P
Campagnolo Raffaella	P
Fabris Diego	P
Faggion Michele	P
Poloniato Diego	P
Cavalli Federico	P
Rossi Galvano	A
Zaminato Remo	P
Bozzetto Manuele	P
Carlesso Riccardo	P
Zanon Paolo	P
Valli Francesco	A

(P)resenti 11    (A)ssenti 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **dott. Giuseppe Lavedini**.

La **dott.ssa Chiara Luisetto**, nella sua qualità di **SINDACO**, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza invita i presenti a prendere in esame la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopra riportato.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE  
N. 1 DEL 31-01-2019**

*Il/la sottoscritto/a Caputi Cristiano, responsabile dell'AREA TECNICA del Comune di Nove, ha redatto la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto:*

***“ADOZIONE VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004 E S.M.I.”***

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18.03.2014 è stato adottato il “Piano di Assetto del Territorio” - Adozione ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i.”;
- il Piano è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 19.07.2016, ai sensi del 6° comma, dell'art. 15 sopra citato;
- con Decreto del Presidente della Provincia n. 93 del 30.08.2016, è stata ratificata l'approvazione del “Piano di Assetto del Territorio del Comune di Nove” a seguito degli esiti della citata Conferenza dei Servizi del 19.07.2016;
- a seguito della pubblicazione sul BUR n. 87 del 09.09.2016 del suddetto decreto, il piano è diventato efficace quindici giorni dopo la pubblicazione ai sensi del 6° comma, dell'art. 15 della L.R. 23.04.2004, n. 11 e s.m.i.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 28.12.2016 è stato adottato il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. ed approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.06.2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.06.2018 è stata adottata la “variante verde per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 4/2015 e s.m.i.”, variante n. 1 al Piano degli Interventi ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 26.09.2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 17.10.2018 è stata adottata la variante di adeguamento al Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato con Conferenza dei Servizi in data 19.07.2016, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 06.06.2017, n. 14 e s.m.i. ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 27.12.2018;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno procedere ad un'apposita variante al Piano degli Interventi vigente, prioritariamente per il Centro Storico, a seguito di esigenze manifestate dalla cittadinanza ed alla continua evoluzione ed obblighi legislativi di carattere urbanistico/edilizio;

RAVVISATO, pertanto, che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31.07.2018 è stato preso atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del “Documento preliminare” alla variante n. 2 al Piano degli Interventi vigente, così come previsto dall'art. 18, comma 1 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i.;
- come previsto dall'art. 18, comma 2 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., si è proceduto “alle forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati” con l'incontro tecnico in data 27.11.2018, previe comunicazioni prot. n. 0010327 del 16.11.2018 e prot. n. 0010624 del 26.11.2018 e l'incontro pubblico in data 06.12.2018, previo avviso prot. n. 0010574 del 23.11.2018;

- al contempo è stato predisposto e pubblicato apposito modello di *“richiesta inserimento/modifica nella variante n. 2 al Piano degli Interventi”*, quali manifestazioni di interesse;
- le suddette richieste depositate, pari a n. 12, sono state valutate come riportato nella documentazione *“Relazione”*;

ATTESO inoltre che:

- la legge regionale n. 4/2015 *“Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”* all’art. 7 *“Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili”* prevede la possibilità di riclassificare le aree, ora edificabili, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente;
- la circolare n. 1 del 11.02.2016 *“Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali. Chiarimenti in merito all’articolo 7”* esplicita che *“... La valutazione riguarda la coerenza delle richieste con la finalità generale di contenimento del consumo del suolo, il loro rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da classificare. In particolare, l’eventuale riclassificazione delle aree non deve compromettere i diritti edificatori di terzi”, né pregiudicare l’attuabilità di previsioni di piano e accordi di interesse pubblico. Inoltre, le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria/crediti edilizi), la propria capacità edificatoria”*;
- le precitate norme prevedono, inoltre, che tali varianti non incidano sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (S.A.U.);
- sulla scorta della normativa regionale è stato redatto l’avviso pubblico in data 15.11.2018 prot. n. 0010305, dandone diffusione attraverso la sua pubblicazione all’albo pretorio on line e sul sito istituzionale e con l’affissione di manifesti, informando così tutti coloro che avessero interesse a presentare la richiesta di riclassificazione di aree affinché vengano private della potenzialità edificatoria riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente;

DATO ATTO che sono pervenute n. 4 istanze, di cui n. 1 pervenuta prima della pubblicazione del succitato avviso, che si ritiene comunque di esaminare;

RITENUTO di considerare le n. 4 istanze complessive tutte ammissibili, come riportato nella documentazione *“Relazione”* e *“Schede con richieste accolte”*, acquisite agli atti del comune al prot. n. 0000961 del 31.01.2019;

CONSIDERATO pertanto che in coerenza con la Circolare Regionale n. 1/2016 e valutati i contenuti del vigente P.I. per le parti compatibili, la presente variante intende dare seguito all’inedificabilità richiesta mediante la riclassificazione in zona verde privato o zona agricola (n. 4 richieste);

EVIDENZIATO che nelle date del 02.10.2018, 13.12.2018, 17.01.2019 e 30.01.2019 si è riunita la Commissione Consiliare Urbanistica per discutere della stesura della variante al Piano degli Interventi e alle richieste di varianti verdi;

RAVVISATO che per adempiere alle esigenze dell’Amministrazione Comunale ed al rispetto normativo delle suddette disposizioni regionali, il Responsabile dell’Area Tecnica con determinazioni n. 299 del 05.06.2018 e n. 397 del 27.08.2018, ha, tra l’altro, affidato all’ing. Garbino Mario con studio in Bassano del Grappa (VI) l’incarico per la redazione della variante al

Piano degli Interventi in argomento, comprensiva delle varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili;

VISTI gli elaborati tecnici e la documentazione presentati via PEC in data 31.01.2019 e acquisiti agli atti del Comune con prot. n. 0000961 del 31.01.2019:

- Relazione;
- Tavola grafica – Variante n. 2 CENTRO STORICO;
- Schede con richieste accolte;
- Asseverazione valutazione compatibilità idraulica;
- Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza;

DATO ATTO che gli elaborati della variante in argomento sono stati trasmessi per l'acquisizione dei pareri di competenza con nota prot. n. 0000971 del 31.01.2019 al Genio Civile di Vicenza ed al Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella;

RITENUTO di procedere all'adozione della presente variante n. 2 al Piano degli Interventi vigente, secondo le procedure stabilite dall'art. 18 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i.;

VISTE:

- le leggi regionali 23.04.2004 n. 11: *“Norme per il Governo del Territorio”* e 16.03.2015 n. 4: *“Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”*;
- gli *“Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004”*, approvati con D.G.R.V. n. 3178 del 08.10.2004 e s.m.i.;
- la circolare n. 1 del 11.02.2016, in merito ai chiarimenti all'art. 7 della L.R. n. 4/2015;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i., in particolare l'art. 39 con l'obbligo per la pubblica amministrazione di pubblicare nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente la documentazione relativa al piano in argomento;
- la Legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., nello specifico l'art. 32 che mira ad eliminare gli sprechi relativi al mantenimento di documenti cartacei ed in particolare il comma 5: *“..., le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio”*;

RICORDATI gli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 *“doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali”*, ripresi anche dallo Statuto comunale. Il citato art. 78 dispone, ai commi 2 e 4:

*2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

#### **PROPONE**

- 1) di adottare la variante n. 2 al Piano degli Interventi nel suo complesso, quale strumento pianificatorio del territorio così come previsto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., composto dagli elaborati/documentazione di seguito elencati assunti tutti al prot. n. 0000961 del 31.01.2019:
  - Relazione;
  - Tavola grafica – Variante n. 2 CENTRO STORICO;
  - Schede con richieste accolte;
  - Asseverazione valutazione compatibilità idraulica;
  - Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza;
- 2) di adottare il nuovo art. 35 - Zona A - Centro Storico come formulato nella documentazione "Relazione", in sostituzione del vigente art. 35 delle Norme Tecniche Operative;
- 3) di stabilire che a decorrere dalla data di adozione della variante in argomento si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.;
- 4) di precisare altresì che:
  - la variante al piano è depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
  - dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio on-line del comune, nel sito web istituzionale nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente e attraverso l'affissione delle bacheche comunali dislocate nel territorio comunale;
  - nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la variante;
- 5) di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica l'adozione di ogni atto conseguente previsto dalla L.R. n. 11/2004 e s.m.i. e dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

*Propone altresì di attribuire alla stessa il carattere dell'immediata eseguibilità stante l'urgenza di provvedere.*

--- fine proposta ---

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la suesposta proposta di deliberazione accompagnata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come sotto riportati.

ALL'ESITO della discussione consiliare così come sinteticamente verbalizzata:

Relaziona l'assessore Sebellin.

*SEBELLIN: ricorda che la variante è stata vista in commissione e auspica la condivisione dei contenuti.*

*Ringrazia della presenza l'ing. Garbino e l'ing. Lazzarotto.*

*Per il centro storico le parole d'ordine sono state la semplificazione e l'adeguamento alle norme vigenti. Si è cercato di favorire le possibilità di demolizione per consentire la ristrutturazione, tenendo conto delle vigenti norme sul consumo del suolo. Si tratta di un'ulteriore possibilità di riqualificazione urbanistica del centro cittadino.*

*Si è cercato di capire e analizzare il tessuto edilizio presente e ciò ha portato alla rimozione di alcuni gradi di protezione che erano preesistenti.*

*Ricorda i principali interventi valutati tenendo conto degli edifici storici esistenti, alleggerendo i vincoli sul resto.*

*La variante contiene anche delle cd. "varianti verdi" presentate dai cittadini anche al di fuori del centro storico.*

*Ricorda che l'istruttoria è stata svolta in collaborazione con i tecnici incaricati.*

*CARLESSO: ricorda il lavoro già fatto in commissione e condivide pienamente le scelte fatte. Elogia il lavoro svolto dai tecnici, si tratta di un provvedimento che lui stesso auspicava da molto. Sono stati tolti molti gradi di protezione che non servivano.*

*In questo modo si sono agevolati i proprietari, pur preservando i fabbricati di valore storico.*

*Esprime il proprio consenso ma preannuncia l'astensione per motivi personali.*

*BOZZETTO: concorda con i criteri adottati e visti in commissione. Si compiace del lavoro svolto e ringrazia anche per la professionalità dimostrata dai tecnici.*

*SEBELLIN: spiega le modalità con cui si voterà.*

*SINDACO: ricorda l'obbligo di astensione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 267/2000. Dà poi lettura di ciascuna proposta di variante menzionando dapprima il nome del proponente e chiedendo ai consiglieri se qualcuno deve astenersi.*

Di seguito il Sindaco dà lettura integrale dei contenuti, della valutazione tecnica e della proposta di approvazione o rigetto.

N. 1 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone il **non accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 2 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone l'**accoglimento** secondo quanto previsto nella relazione.

*CARLESSO: ricorda che la richiesta era inutile in quanto l'intervento era comunque possibile.*

Alle ore 21,30 entra il consigliere Rossi.

Presenti: n. 12.

Non ci sono altri interventi.

Favorevoli: unanimità

N. 3 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone il **non accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

Esce il Consigliere Bozzetto.

Presenti: n. 11.

N. 4 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone il **non accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

Rientra il consigliere Bozzetto.

Presenti: n. 12

N. 5 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone **l'accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 6 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone il **non accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 7 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone il **non accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 8 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone il **non accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: 11

Astenuti: n. 1 (Carlesso)

Esce il consigliere Campagnolo

Presenti: n. 11

N. 9 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone il **non accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

Rientra il consigliere Campagnolo

Presenti: n. 12.

N. 10 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone il **non accoglimento**.

*BOZZETTO: chiede la motivazione della richiesta dei proponenti.*

*SINDACO: non si è ben compresa.*

Non ci sono altri interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 11 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone **l'accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 12 - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone **l'accoglimento**.

*BOZZETTO: ricorda la provenienza dell'area che era destinata agli anziani.*

*SINDACO: spiega che l'area rimane a destinazione sociale, ma viene esplicitata la possibilità di destinarla a favore dei "diversamente abili". Si vuole dare una concreta attuazione alla legge del "Dopo di Noi".*

*BOZZETTO: per coerenza rispetto alle scelte precedenti, ritiene si dovrebbe mantenere la destinazione agli anziani. Chiede quale dei molti ambiti ricompresi nella definizione "diversamente abili" si stia valutando di insediare.*

*SINDACO: Non c'è una definizione già prevista, ma si mantengono possibili tutti gli ambiti della disabilità. Si tratta di una apertura rispetto a prima.*

*SEBELLIN: ricorda che il Comune ha disponibilità di aree per tutte le categorie sociali, mancava solo un'area per queste finalità.*

*Si ritiene di procedere ad una manifestazione di interesse per capire quali esigenze e proposte ci sono da parte della collettività.*

*Si tratta di una proposta di apertura ad altre destinazioni.*

*BOZZETTO: ribadisce la propria astensione per mantenere la coerenza con la destinazione data in precedenza dalla loro amministrazione.*

*CARLESSO: ritiene che la destinazione avrebbe potuto essere determinata dopo la manifestazione di interesse.*

*SINDACO: si tratta di una scelta politica da parte dell'Amministrazione.*

Non ci sono altri interventi.

Favorevoli: n. 8.

Astenuti: n. 4 (Bozzetto, Carlesso, Zaminato, Zanon).

Si procede all'esame delle cd "varianti verdi" con le stesse modalità di cui sopra.

N. 1VV - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone **l'accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 2VV - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone **l'accoglimento**.

*FAGGION: chiede chiarimenti sul contenuto della variante.*



LAZZAROTTO: spiega la variante.

Non ci sono altri interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 3VV - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone **l'accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

N. 4VV - dà lettura integrale della richiesta e del parere di valutazione tecnica. Ne propone **l'accoglimento**.

Non ci sono interventi.

Favorevoli: unanimità.

All'esito della votazione parziale si pone ai voti la variante nel suo complesso.

CON VOTI n. 11 favorevoli espressi per alzata di mano e n. 1 consigliere astenuto (Carlesso),

**DELIBERA**

di approvare la proposta in oggetto.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con voti n. 11 favorevoli espressi per alzata di mano e n. 1 consigliere astenuto (Carlesso),

**DELIBERA**

di dichiarare questo atto immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

La seduta si chiude alle ore 21,49.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE - dott.ssa Chiara Luisetto (*firmato digitalmente*)

IL CONSIGLIERE ANZIANO - arch. Rachele Lucia Sebellin (*firmato digitalmente*)

IL SEGRETARIO COMUNALE - dott. Giuseppe Lavedini (*firmato digitalmente*)

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000, SULLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 1 DEL 31-01-2019:**

Parere Favorevole di Regolarità tecnica reso da Caputi Cristiano - Responsabile Area Tecnica in data 01-02-2019.

Parere Favorevole di Regolarità contabile reso da Bagarella Margherita - Responsabile Area Finanziaria in data 01-02-2019.